

Udine, 30 novembre 2022

**Oggetto: Innalzamento valore benefits esenti a 3.000,00 € per il 2022**

Circolare numero 036/2022

---

**In breve**

Il D.L. 176/2022 (c.d. Decreto aiuti quater), pubblicato sulla GU di venerdì scorso, ha innalzato – limitatamente al 2022 – a 3.000,00 € la quota esente dei beni ceduti e dei servizi prestati (c.d. benefits) che non concorre alla formazione del reddito.

Quanto sopra fermo restando che rientrano nel limite di 3.000,00 €, come detto per il solo anno 2022, anche le somme che il datore di lavoro eroga/rimborsa ai lavoratori per il pagamento delle utenze domestiche di acqua, luce e gas.

**Approfondimento**

Il D.L. sopra citato oltre ad incrementare il limite di esenzione dei benefit a 3.000,00 € per il 2022 conferma che, in caso di superamento di detto limite, l'intero importo sarà soggetto al prelievo ordinario.

Riepilogando, con particolare riferimento ai *benefits* messi a disposizione dal datore di lavoro nell'anno 2022 (o entro il 12 gennaio 2023 secondo il principio di cassa allargato), coesistono due agevolazioni:

- il c.d. bonus carburante pari a 200,00 € (cfr. ns. Circolari 015 e 022/2022) utilizzabile sia per il carburante (gas, gasolio, benzina) sia per le ricariche elettriche;
- l'innalzamento a 3.000 euro del limite di esenzione per l'insieme degli altri beni e servizi (compresi eventuali ulteriori buoni carburante) nonché per le somme erogate o rimborsate per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale (cfr. ns. Circolare 32/2022).

Entrambe le agevolazioni vanno conteggiate *ad personam*, pertanto nell'assegnazione sono ammessi trattamenti diversificati tra percettori diversi.

In base alle indicazioni fornite dall'Agenzia delle entrate l'innalzamento a 3.000,00 euro riguarda, sia il reddito da lavoro dipendente, sia i redditi ad esso assimilati quali sono, ad esempio, quelli percepiti da collaboratori, amministratori e tirocinanti. Viceversa i percettori di redditi assimilati (amministratori, collaboratori, tirocinanti) sono esclusi dal bonus carburante.

Considerato l'incremento ben potrebbe accadere che *benefits* fin oggi regolarmente assoggettati a tassazione e a contribuzione in quanto di valore superiore ai limiti di esenzione, ora possano rientrare nei nuovi limiti incrementati. Ad esempio una autovettura ad uso promiscuo con valore pari a 240,00 euro mese (240 x 12 = 2.880 all'anno) potrà ora essere esentata. In tale situazione lo Studio provvederà ad effettuare i recuperi fiscali e previdenziali in sede di conguaglio di fine anno.

Con particolare riferimento al pagamento delle **utenze domestiche** devono ritenersi confermate le istruzioni fornite dall'Agenzia delle entrate nella Circolare 35/2022. Al riguardo, la circolare spiega che le utenze domestiche devono *“riguardare immobili ad uso abitativo posseduti o detenuti, sulla base di un titolo idoneo, dal dipendente, dal coniuge o dai suoi familiari, a prescindere che negli stessi abbiano o meno stabilito la residenza o il domicilio, a condizione che ne sostengano effettivamente le relative spese”*. Inoltre *“nei beni e servizi interessati dalla disposizione sono compresi quelli dei beni ceduti e dei servizi prestati al coniuge del dipendente o a familiari indicati nell'articolo 12*. In conseguenza le bollette rimborsabili non devono essere necessariamente intestate al dipendente, ma potrebbero – ad esempio – anche essere intestate al coniuge o ai figli.

Ricordiamo che la platea dei familiari di cui all'art.12 del TUIR che richiama l'art.433 del c.c., è costituita da:

- il coniuge o l'unito civilmente ma non il convivente (cfr. Risposta n.212/2019 dell'AdE);
- i figli, compresi i figli naturali riconosciuti e i figli adottivi o affidati (e in mancanza i nipoti quali ascendenti);
- i genitori (e in mancanza i nonni quali ascendenti);
- i generi e le nuore;
- il suocero e la suocera;
- i fratelli e le sorelle germani (figli degli stessi genitori) o unilaterali.

Ricordiamo che con riferimento alle **utenze domestiche** dal punto di vista documentale, il datore di lavoro è obbligato a:

- acquisire e conservare, per eventuali controlli, la documentazione (fatture e/o altri documenti) per giustificare la somma spesa. L'esistenza della documentazione può anche essere autocertificata, ma in tal caso l'autocertificazione dovrà riportare praticamente tutti i dati contenuti in fattura, in conseguenza è da preferire l'acquisizione di copia della documentazione;
- al fine di evitare il rischio che la medesima bolletta venga utilizzata per fruire più volte del beneficio, farsi rilasciare dal dipendente una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (come da DPR 445/2000) con la quale il dipendente attesta la circostanza che la medesima fattura non sia già stata oggetto di richiesta di rimborso, totale o parziale, non solo presso il medesimo datore di lavoro, ma anche presso altri;
- il dipendente deve altresì autocertificare che l'utenza domestica è stata effettivamente saldata, nonché – qualora il documento non sia intestato direttamente al dipendente – il grado di parentela del soggetto intestatario nonché – preferibilmente – il titolo in base al quale l'immobile è detenuto (in tale senso la bozza di autocertificazione già allegato alla ns. Circolare 32/2022 è stata aggiornata ed allegata alla presente circolare).

Tutta la documentazione deve essere conservata anche dal dipendente in caso di controllo da parte dell'amministrazione finanziaria (in allegato bozza di autocertificazione).

Infine, più in generale, ricordiamo che i beni e servizi (c.d. benefit) costituiscono a tutti gli effetti retribuzione pertanto al momento dell'assegnazione è sempre bene fare in modo di specificare che trattasi di attribuzioni *una tantum* che vengono discrezionalmente decise dal datore di lavoro e ciò al fine di evitare il rischio di costituire usi aziendali. Inoltre, qualora i medesimi *benefits* venissero attribuiti anno dopo anno con continuità e fatte salve diverse previsioni dei CCNL applicati, potrebbero dovere essere presi in considerazione quale retribuzione utile per il calcolo del TFR.

**AUTOCERTIFICAZIONE (ex art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)**

Tenuto conto delle indicazioni contenute nella Circolare dell' Agenzia delle entrate n.35/E/2022 ed al fine di fruire del rimborso da parte del datore di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell' energia elettrica e del gas naturale (ex art.12 D.L. 115/2022)

il/la Sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a il giorno \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_;  
residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_;

sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e delle conseguenze di natura penale in caso di dichiarazioni mendaci con la sottoscrizione della presente

**DICHIARA**

1) di avere richiesto a rimborso al proprio datore di lavoro \_\_\_\_\_  
cod.fis. \_\_\_\_\_ la seguente bolletta/fattura relativa al pagamento delle **utenze domestiche di immobile detenuto ad uso abitativo**:

Intestatario bolletta/fattura: \_\_\_\_\_

Società/ente emittente: \_\_\_\_\_

Numerazione fattura: \_\_\_\_\_

Tipologia di utenza: \_\_\_\_\_

Numero identificativo utente: \_\_\_\_\_

Importo fattura: \_\_\_\_\_

Modalità di pagamento: \_\_\_\_\_

**Oppure**

di avere richiesto a rimborso al proprio datore di lavoro \_\_\_\_\_  
cod.fis. \_\_\_\_\_ la bolletta/fattura allegata alla presente di importo pari a \_\_\_\_\_  
relativa al pagamento delle **utenze domestiche di immobile detenuto ad uso abitativo**; bolletta/fattura, quella indicata, che viene anche sottoscritta dal dichiarante.

2) che l' **intestatario** della bolletta/fattura indicata al punto 1) che precede, se diverso dal dichiarante firmatario della presente autocertificazione, risulta essere *(barrare e se necessario completare)*:

coniuge (o unito civilmente)

familiare del dichiarante di cui all'art.12 DPR 917/1986 in quanto: \_\_\_\_\_ (\*).

(\* ) indicare il grado di parentela, ad es: figlio, genitore, ecc.

3) che la bolletta/fattura indicata al punto 1) che precede è stata **effettivamente pagata**, pertanto la spesa per l' indicata bolletta/fattura è stata effettivamente sostenuta.

4) che la bolletta/fattura di cui al punto 1) che precede non è stata, né sarà, oggetto di **ulteriore richiesta di rimborso totale o parziale**, né presso il datore di lavoro indicato al punto 1) che precede, né presso altri datori di lavoro.

5) che l'immobile cui la bolletta/fattura è riferito è posseduto o detenuto sulla base di un **titolo idoneo** in quanto detenuto in \_\_\_\_\_ (\*\*).

(\*\*) indicate il titolo, ad es: proprietà, usufrutto, affitto, ecc.

Luogo e data: \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante: \_\_\_\_\_

*(per esteso e leggibile)*